

Info consumo VdA presenta

Il Gazzettino del Codacons

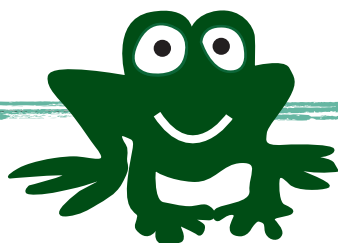
n. 6

ANNO 0 N°6/octies MARZO 2024 - Registrato presso il tribunale di Aosta n°17/07 del 10/05/2007 - periodico di informazione sul mondo del consumo delle sedi regionali Valle d'Aosta del Codacons - Poste Italiane SpA - Spedizione in Postatarget - Aosta - Direzione, redazione e amministrazione Via Abbé Gorret, 29 - 11100 Aosta - Tel. 0165 238126 - Direttore responsabile Carol Di Vito

codacons

Valle
d'Aosta

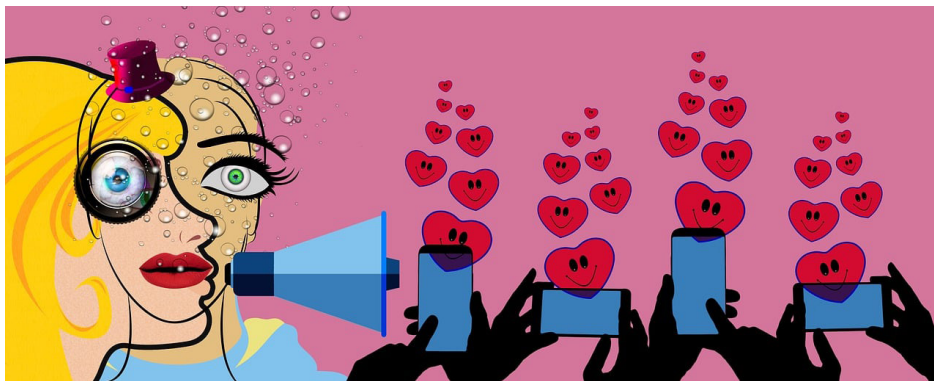
Anche se siamo nel
2024 continuiamo ad
essere presi in giro!
Fate attenzione al
Coronavirus...
e non ingoiate il
rospo!



E LEGGILO
ANCHE TU!

l'EDITORIALE

del PRESIDENTE del Codacons VdA



Influencer e Social

Le sanzioni applicate dall'Antitrust a seguito delle segnalazioni da parte delle Associazioni dei consumatori ad alcuni soggetti, i cosiddetti "influencer", e Imprese sono il risultato dell'assiduo controllo sulle malefatte pubbliche e private che colpiscono i consumatori ed in particolare coloro che ingenuamente credono a personaggi con grande seguito sui Social senza che si sia provveduto anzitempo a regolamentare le nuove attività e quello importante delle donazioni e liberalità per entrambi i soggetti: consumatori e imprese. I social indubbiamente sono stati fondamentali al successo dei cosiddetti "influencer" come lo saranno al ridimensionamento della "figura", riportando sui giusti binari sia il personaggio famoso e le stesse imprese che ne hanno utilizzato l'immagine attraverso i follower di contatti e promozione dei prodotti e servizi pubblicizzati; e compensati con margini remunerativi in funzione del numero di follower personali. Era inevitabile, il Codacons ha fatto da apripista con nessuna intenzione di fermarsi, altre Organizzazioni dei consumatori ne seguiranno le orme con tutto il beneficio sia per l'utente consumatore che per lo Stato che dopo una "catalessi" ha capito e messo a freno una evasione fiscale di ingenti proporzioni. Naturalmente non si tratta di "demonizzare" una categoria di soggetti che grazie ai social e alle conseguenti piattaforme digitali si sono creati un proprio business con la propria capacità di apparire, di essere seguiti anche sulle proposte e opinioni, ma serve collocare questa nuova attività di vendita nella giusta dimensione, ricordando che esiste la correttezza professionale verso il cliente finale e che certi "giochetti" prima o poi vengono smascherati. La beneficenza e il dono non possono essere mascherati con gli interessi personali, in particolare quando l'iniziativa parte da un soggetto che opera come impresa, essere indotti ad acquistare un bene con la certezza che parte consistente del valore del prodotto vada in beneficenza e poi si scopre che è una "failure", che lede gravemente la buona fede del consumatore, che deve essere smascherata pubblicamente e punita come previsto dal Codice Civile.

Giampiero Marovino

Sommario

Le bollette di luce e gas, cosa succede se le famiglie non scelgono il fornitore.....pg 3-4

*dal Test Salvagente
Il caso Lilialpg 4*

Assistenza a 3,8 milioni di anziani non autosufficienti, ecco come il governo Meloni smonta una buona legge.....pg 5-6

L'esperienza romana di Giorgia Dagostino.....pg 6

L'intervista a Monique Guizzetti sulla ludopatia.....pg 7

Nuovo Codice della strada 2024.....pg 8-9

Nel mirino dell'Autorità Garante della Concorrenza del mercato: bloccato il passaggio a Isybank dei correntisti di Intesa Sanpaolo che non hanno espresso il consenso.....pg 9

In redazione:

Caporedattrice e grafico

Carol Di Vito

Il Presidente

Giampiero Marovino

Il Vicepresidente

Carmine Baldassarre

Il segretario

Mario Macaluso

& Michela Montecatino,

Giorgia Dagostino,

Vittorio Gigliotti

Poste ostacola la concorrenza nel mercato dell'energia scatta l'istruttoria Antitrust



Poste Italiane è finita al centro di un'istruttoria dell'Antitrust perché avrebbe un "vantaggio competitivo esclusivo" nel pubblicizzare PosteEnergia in quanto "PostePay sarebbe in grado di attrarre nuovi clienti contattando i numerosi utenti che ogni giorno utilizzano i servizi postali e finanziari del gruppo". E quando due concorrenti – A2A e Iren Mercato – hanno chiesto di 'aprire' la rete postale e gli uffici, di cui Poste Italiane dispone in esclusiva, si sono visti negare la richiesta, in apparente violazione di un articolo della legge 287/1990.

Così ora la Agcm guidata da Roberto Rustichelli ha deciso di avviare un'istruttoria ed entro 7 giorni risponderà sulla domanda di misure cautelari avanzata dalle altre due compagnie che forniscono servizi

energetici. Già mercoledì i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi delle società interessate. Dall'inizio del 2023, Poste Italiane – ricorda l'Agcm nel provvedimento – è attiva "nel settore della fornitura di energia elettrica e gas naturale a condizioni di libero mercato, commercializzando offerte con il marchio Poste Energia tramite la rete postale e gli uffici postali, di cui ha la disponibilità esclusiva in virtù delle attività svolte al fine di garantire il servizio universale postale".

Stando alle regole, Poste – in quanto "affidataria del servizio universale postale" – nel caso renda "disponibili beni o servizi, anche informativi, di cui abbia la disponibilità esclusiva in dipendenza delle attività svolte nel perimetro del servizio universale postale

a società da essa partecipate o controllate nei mercati diversi da quelli postali, è tenuta a rendere accessibili tali beni o servizi, a condizioni equivalenti, alle altre imprese direttamente concorrenti".

Hai già visitato
il nostro sito web?!?



CODACONS VALLE D'AOSTA
...NON INCONTRO IL RESPECT

[HOME](#) [CONVENZIONI](#) [INFORMATIVA FINANZIAMENTO](#) [L'ASSOCIAZIONE](#) [CHI SIAMO](#)

[ONLINE IL NUMERO DI DICEMBRE DEL GAZZETTINO DEL CODACONS](#) [PRIVACY](#) [TRASPARENZA E PUBBLICITÀ](#)

[DOVE SIAMO](#) [SERVIZI](#) [SALUTE E BENESSERE](#) [ARCHIVIO GAZZETTINO](#) [LINKS](#) [F.A.Q.](#) [CONTATTI](#)

[MULTIMEDIA](#) [POLITICA DEI COOKIES](#)

aggiornamento elenco Aziende aderenti alla procedura di raffreddamento

Argomenti
Sintesi adesione class action aosta 2023
attività 2023 audit civico sanitario capinori
capinori ordine Cittadinanzattiva Codac

Le bollette di luce e gas, cosa succede se le famiglie non scelgono il fornitore

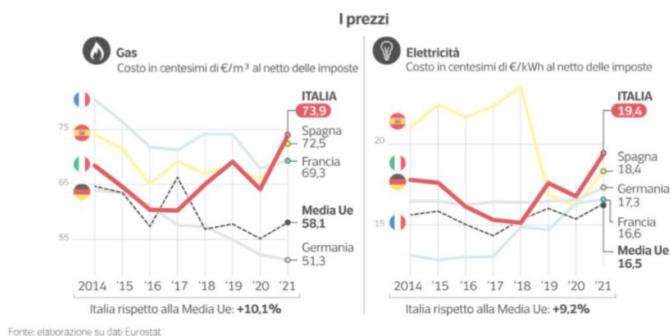


Cosa fa il resto d'Europa

La tariffa pubblica nel nostro mercato non era un'eccezione italiana. Secondo il rapporto 2021 della Commissione europea («European barriers in retail energy markets») 11 Paesi hanno una tariffa agevolata sia per il gas sia per l'elettricità (Ungheria, Romania, Bulgaria, Slovacchia, Francia, Italia, Polonia, Spagna, Portogallo, Regno Unito e Belgio), 3 solo per l'elettricità (Lituania, Cipro e Grecia) e 2 solo per il gas (Lettonia e Croazia). Oggi, invece, ad aver messo tutto nelle mani del mercato ci siamo solo noi, in compagnia di Lituania e Romania.

Il confronto tra libero e tutelato

E, infatti, sul tema dei prezzi andiamo peggio del resto d'Europa. Se prendiamo il costo per il consumatore domestico al netto delle tasse, dal 2014 al 2021 solo nel 2017 il nostro mercato elettrico è stato sotto la media europea e solo nel 2018 quel-



lo del gas. In otto anni abbiamo speso in media il 10% in più per scaldarci e usare l'acqua calda, e il 9% in più per accendere la luce e far funzionare gli elettrodomestici. Ma in questi anni è stato più conveniente il mercato libero o quello tutelato?

A cosa stare attenti

Tirando le somme, negli ultimi 4 anni è sempre stato possibile risparmiare nel mercato libero, ma nella giungla di offerte come le trova quelle più convenienti un utente che non ha in casa il nipote giovane, o un commercialista con cui consultarsi? Una mano arriva da Arera e dal Portale delle offerte grazie al quale, inserendo i propri dati di residenza e consumi, si ha una classifica delle offerte in base al prezzo crescente. È importante sapere che l'unica voce su cui gli operatori possono farsi concorrenza è la componente energia, e quindi fare attenzione ai dettagli:

1. verificare bene che non vi siano sconti iniziali di qualche mese che portano poi il prezzo a rial-

zarsi, soprattutto nel caso dei pacchetti che forniscono luce e gas insieme. Oppure se il prezzo non sia subordinato all'acquisto di un servizio extra.

2. La tariffa può essere fissa o variabile: nel primo caso il prezzo della componente energia viene bloccato per 12 o 24 mesi e nel secondo varia in base all'andamento del mercato all'ingrosso. Se si sceglie la tariffa fissa attenzione alla data di scadenza perché poi le condizioni cambiano.

3. Considerare le proprie abitudini di consumo.

Ad esempio, per una famiglia con due figli che vive in casa tutta la giornata può essere conveniente una tariffa elettrica monoraria, mentre per una coppia o un single a casa solo di sera è sicuramente più vantaggiosa quella a fasce.

E ora che succede?

Da gennaio 2024 chi era in servizio di tutela ha dovuto scegliersi un'offerta nel mercato libero. Chi non lo ha fatto entra in automatico per 12 o 24 mesi, a seconda dell'operatore, nell'offerta «Placet in deroga» con condizioni definite dall'Autorità dell'energia. La tariffa è composta dal costo del gas all'ingrosso più una componente fissa annuale definita dal venditore stesso, ovvero il suo guadagno. Arera ha autorizzato 114 operatori. Per quel che riguarda l'elettricità chi è nel servizio di tutela e non passa al libero mercato entro il 30 giugno 2024, dal 1 luglio entra automaticamente per 36 mesi nel «Servizio a Tutele Graduali», erogato da venditori selezionati da Arera con una gara a cui hanno partecipato Enel, Hera, Edison, Illumia, Iren, A2A, E.On. La vince chi applica lo sconto più basso sul



marginale di guadagno, e gli esiti saranno comunicati il 6 febbraio. Sia per il gas che per l'elettrico il costo finale per l'utente sarà variabile nel tempo in base al costo di mercato. Ma perché un fornitore si butta in questo business se deve vendere all'osso? Perché punta a portarsi a casa clienti a cui vendere altri servizi e su cui gua-

dagna: ti faccio un prezzo basso, ma solo se fra tre mesi compri un forno elettrico, un contratto per la telefonia, la lavatrice, il pannello fotovoltaico. E se fra 3 anni l'utente ancora non ha scelto, resta cliente dello stesso fornitore e, a quel punto, le condizioni le deciderà lui. La Presidenza del Consiglio dei ministri, nell'ultimo decreto di fine 2023, si è impegnata a rafforzare «gli strumenti finalizzati a prevenire ingiustificati aumenti dei prezzi e possibili alterazioni delle condizioni di

fornitura di energia elettrica». Quali non si sa. Nel mentre qualcuno sta vendendo alla miriade di operatori e intermediari i numeri di telefono privati dei cittadini, che vengono bersagliati ad ogni ora per convincerli a cambiare contratto proponendo meraviglie. Una considerazione è d'obbligo: luce e gas sono beni primari, come la sanità, e non andrebbero lasciati solo in mani private. Infatti in tutta Europa siamo i primi a farlo, insieme a Lituania e Romania.

Articolo del Test Salvagente

Il caso Lilial

E' il più grande sequestro di cosmetici non conformi della storia italiana più recente eppure è passato quasi sotto silenzio. La presenza di LILIAL una fragranza vietata in Europa dal Regolamento (Ue) 2021/1902 della Commissione europea del 29 ottobre 2021 e messa al bando definitivamente dal 1° marzo 2022 perché ritenuta tossica (pericolosa per la riproduzione) può nuocere alla salute del feto e può causare sensibilizzazione cutanea, eppure

ancora presente in tantissimi profumi, deodoranti, shampoo, creme e lozioni. Il LILIAL nome comune per il termine scientifico Buthylfenil Methylpropional è una fragranza di origine sintetica usata sotto forma di liquido incolore o tendente al giallo, che emana un intenso odore floreale che ricorda il ciclamino o il mughetto. A titolo informativo e non esaustivo riportiamo un elenco di prodotti sotto sequestro.

Diadora energy fragrance, doccia gel	Setablu Double sensation deodorante spray
Breeze neutro – Invisible Dry, deodorante	Setablu Cool man deodorante spray
Tesensy 17K RED, profumo	Tesori d'Oriente Peonia & Narciso deodorante
Omia laboratories Bagno seta erboristico, olio da bagno	Intesa Sex Unisex docciaschiuma.
Adidas Team Force, Beauty set	borotalco Active Roll-on deodorant
Sergio Soldano Proibito for Lady, Eau de toilette	Dove original crema idratante
Roberto Capucci Blu, set dopobarba e deodorante	Intesa Balsamo sensitive Aftershave
Creation lamis Fatal Snake magical, profumo	Nivea tonico addolcente Tónico pelli secche e sensibili
Palmolive aroma sensations shower gel	Prep Crema Mani Ripatrice Hand cream
Neutromed Power Rivitalizzante Doccia Shampoo Corpo e Capelli	Lycia depilazione Crema dolce rasatura
Neutromed Miele Elixir – Profumo di Gardenia Bianca shower foam	Neutromed Cream & Oil shower foam
Only olio non olio modellante Hair styling oil	La notte dell'uomo Eau de toilette
Nivea rassodante Latte idratante	Malizia Bon Bons Eau de toilette
Nivea Creme care Salviettine struccanti viso	Nidra Bagno latte delicato
Clinians Hydra Plus tonico rinfrescante	Palmolive naturals – oliva & latte Doccia crema
Perlier Body honey miel talco	



Assistenza a 3,8 milioni di anziani non autosufficienti, ecco come il governo Meloni smonta una buona legge

Il 23 marzo 2023 3,8 milioni di anziani, che hanno problemi ad alzarsi dal letto da soli, lavarsi, mangiare o addirittura che hanno bisogno di aiuto h24 hanno applaudito, insieme con i loro familiari, alla riforma sull'assistenza ai non autosufficienti, approvata dal governo Meloni - su proposta del viceministro delle Politiche Sociali Maria Teresa Bellucci (FdI) – dopo oltre 25 anni di attesa, e realizzata anche su pressione del Patto per la non autosufficienza che raggruppa 60 associazioni del Terzo settore. Il 25 gennaio 2024 il CdM ha presentato il decreto attuativo che serve per passare dalla teoria alla pratica della vita quotidiana. Facciamo allora un fact-checking per vedere cosa prevedeva la riforma, cosa davvero è stato portato a casa e cosa invece resta lettera morta.

Valutazione nazionale unica

COSA PREVEDE LA RIFORMA
Introduzione di una VNU (Valutazione nazionale unica): accesso simultaneo a tutte le prestazioni di competenza statale

COME SARÀ NELLA PRATICA
La VNU sarà eseguita da équipe presenti nelle Case della Comunità che servirà per attivare anche i servizi locali

PERCHÉ VA BENE
Fine dell'odissea tra sportelli che oggi obbliga a fare una domanda diversa per ogni prestazione anche se è sempre l'Inps a erogarla (indennità civile, indennità di accompagnamento e benefici della legge 104)

Indennità di accompagnamento

COSA PREVEDE LA RIFORMA
Aiuto economico in proporzione alla gravità per 1.570.000 anziani: chi sta peggio prende di più

COME SARÀ NELLA PRATICA
1.531 € al mese della più diffusa misura pubblica continuano a essere uguali per tutti

PERCHÉ NON VA BENE
Nel 2025 solo 29.400 over 80 con Isee sotto i 6.000 € (1,9% dei beneficiari indennità) e nel 2026 19.600 (1,2%) riceveranno 850 € in più al mese vincolati al pagamento della badante o delle cooperative

Badanti

L'importo dell'indennità di accompagnamento cresce se utilizzato per assumere regolarmente una badante

L'opzione non è più prevista su larga scala e quindi il 60% di badanti irregolari continuerà a rimanere tale

Il miliardo in più messo dal Governo Meloni non tocca i bisogni di 1,5 milioni di anziani.

Assistenza a casa

COSA PREVEDE LA RIFORMA
Introduzione di un servizio domiciliare pubblico adeguato al grado di non autosufficienza, oggi assente in Italia

COME SARÀ NELLA PRATICA
Eliminato

PERCHÉ NON VA BENE
858.722 anziani continueranno a essere assistiti da un infermiere solo 18 ore l'anno: 131 mila dai Servizi sociali del Comune

Sistema Nazionale Assistenza Anziani

Creazione di un Sistema Nazionale per una programmazione coordinata di tutte le misure pubbliche

Coordinamento solo dei servizi sociali del Comune

Intervento delle Asl, intervento sociale dei Comuni e indennità dell'Inps continueranno a essere scollegati tra loro

Conseguenza: con i 2,72 miliardi di euro del Pnrr verranno assistiti a casa 806.970 in più ma secondo le vecchie modalità. Questo rischia di ridurre anche la portata della nuova «Valutazione nazionale unica»: se lo sportello diventa unico ma bisogna richiedere tre prestazioni non coordinate tra loro il beneficio è minore.



Di fatto, poi, per i non autosufficienti non ci sono mai i fondi: i dati Eurostat ci dicono che in media in Italia spendiamo 270 euro l'anno per un non autosufficiente contro una media Ue di 584. Il decreto attuativo passerà all'esame delle commissioni per essere approvato definitivamente nei primi dieci giorni di marzo.



RAPPRESENTANZA SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

l'esperienza romana di
Giorgia Dagostino

Nelle giornate del 23 e del 24 Febbraio si è tenuta a Roma l'Assemblea

Nazionale dei Delegati Regionali per eleggere i vari rappresentanti regionali e nazionali del Servizio Civile Universale i quali prendono accordi con la Consulta Nazionale e fanno da tramite tra gli OV e il Capo della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nella prima giornata si sono presentati il Capo Dipartimento Michele Sciscioli, Laura Massoli e l'ex Rappresentante Nazionale Giovanni Rende e ultimo ma non meno importante il Ministro allo sport e ai giovani facente parte del Governo Meloni Andrea Abodi, poi si sono eletti per ogni regione i 22 Rappresentanti Regionali e per la Macroarea

Nord tra i Rappresentanti Nazionali è stato eletto Riccardo Liani, mentre per la Macroarea Sud è stato eletto Emanuele Occhipinti e per la nostra Regione valle d'Aosta, è stata eletta come unica delegata e rappresentante regionale Dagostino Giorgia, che fa parte del Codicons VDA. I lavori sono terminati alle 18:00. I quattro Rappresentanti Nazionali eletti dal Ministro sono appunto Nicola Pera per l'Estero,

Vittorio Brucciamacchie per la macroarea Centro Italia, al Nord Riccardo Liani e al Sud Emanuele Occhipinti. Nella seconda giornata dopo le elezioni dei vari Rappresentanti Regionali e Nazionali, si sono svolti nella mattinata i tavoli di lavoro, un confronto tra i delegati neoeletti e tra i delegati e i vari rappresentanti Nazionali uscenti, quali Valentina Veneto della Macroarea Nord. Dopo il

pranzo, abbiamo affrontato la formazione sulla comunicazione e votato infine i vari emendamenti per ogni Regione. I lavori sono terminati alle 17:00, con saluti varie ed eventuali. A Novembre seguirà la seconda Assemblea di Monitoraggio presso L'Istituto

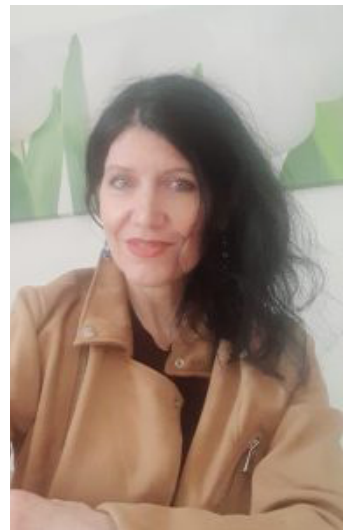


Superiore Antincendi sempre a Roma, quindi seguitemi con i vari aggiornamenti.



LUGOPATIA

l'intervista a
Monique Guizzetti,
psicoterapeuta clinica
e forense



Cos'è la Ludopatia?

La ludopatia è una dipendenza, esattamente come quella per l'alcool, per le droghe etc.; colpisce tutte le fasce d'età ed è una dipendenza progressiva. I ludopatici sono alla ricerca della gratificazione immediata: il gioco rappresenta quest'ultima.

Come si può riconoscere la ludopatia?

La dipendenza si crea quando c'è un'alterazione significativa della qualità della vita, quando si perdono le reti d'amicizie; c'è una continua ricerca di somme da andare a spendere, irrequietezza o irritabilità. Molte volte la giocata si accompagna a stati d'alterazione dell'umore che quindi utilizzano il gioco come sfogo. La ludopatia può portare alla perdita della relazione sentimentale e alla formazione di problematiche familiari.

Quali sono i dati relativi alla ludopatia in Valle d'Aosta?

Difficilmente, i dati relativi ai casi di ludopatia si 'conservano' all'interno di uno studio privato: entrano in gioco la vergogna, il riconoscimento della dipendenza e la rispettabilità da parte dei pazienti. La ludopatia è una dipendenza difficile da accettare. In Valle d'Aosta alcuni dati sono raccolti presso il Ser-D (Servizio per le Dipendenze Patologiche), l'unica struttura pubblica dell'Azienda Usl della nostra regione deputata alla prevenzione, cura e riabilitazione delle problematiche legate a uso, abuso e dipendenza da sostanze oltre che dei comportamenti compulsivi e delle dipendenze comportamentali (senza sostanze). Tuttavia, più che le comunità psichiatriche in Valle D'Aosta, il

vero problema è che non esiste un vero centro per i pazienti ludopatici.

Ti è mai capitato di affrontare casi di ludopatia?

Sì, mi è capitato; gli ho aiutati ed indirizzati nel servizio pubblico. Qualcuno non ha accettato queste opzioni ed ha optato per andare fuori dalla Valle d'Aosta: ne arrivano pochi di pazienti privatamente e spesso questi ultimi non sono consapevoli della loro affezione.

Come contrastare la ludopatia?

La ludopatia si contrasta con l'intervento psicologico; nella nostra regione, un aiuto concreto possono fornirlo l'intervento farmacologico, il Ser-D, gli psichiatri, le strutture apposite, come l'Associazione Mi ripiglio; non solo: anche newsletter, siti internet, prevenzione nelle scuole e prevenzione svolta dagli psicologi.

Codacons Valle d'Aosta e ludopatia?

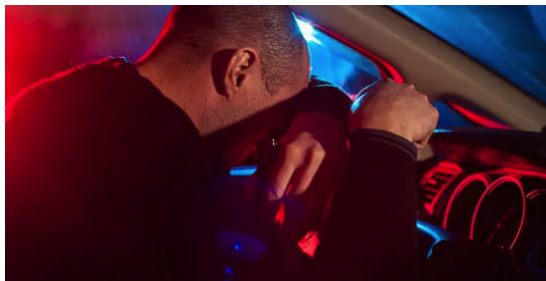
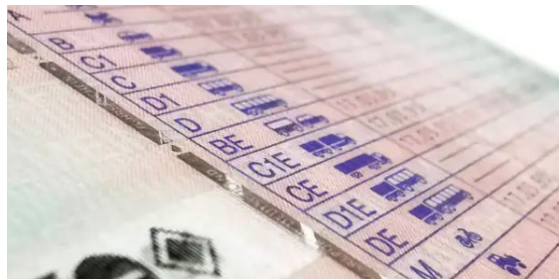
Abbiamo dato via al progetto **All-in**: prevenzione alla ludopatia con la presenza di personale competente. A disposizione degli associati, ci sono degli psicologi che si occupano di questa dipendenza. Non abbiate paura di rivolgervi a queste strutture, siamo qui per aiutarvi!

Nuovo Codice della Strada 2024

Il complesso delle nuove norme del codice stradale, è stato approvato dal Consiglio dei Ministri e dovrebbe entrare in vigore entro l'inizio del 2024.

ERGASTOLO DELLA PATENTE: COS'È?

Una delle principali novità è l'ergastolo della patente per coloro che guidano sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e commettono reati molto gravi. È prevista la sospensione della patente da 7 a 15 giorni e la decurtazione di 20 punti. In caso di infrazioni molto gravi e ripetute potrà esserci la revoca definitiva della patente e, se si causa un incidente, i giorni di sospensione raddoppiano.



NUOVO CODICE DELLA STRADA 2024: ALCOLOCK

Nel caso in cui il test sia positivo, scatterà immediatamente la revoca della patente e successivamente anche il divieto di conseguire la patente per tre anni. Inoltre, per chi ha già ricevuto una sanzione per guida in stato di ebbrezza ci sarà il divieto di consumare alcol prima di mettersi alla guida, mentre il limite massimo consentito resterà di 0.5 g/l.

NUOVO CODICE DELLA STRADA 2024: BICICLETTE

Le nuove regole prevedono inoltre una "zona di attestamento ciclabile", vale a dire una linea di arresto per le bici più avanzata rispetto a quella delle auto, e per ogni ente comunale, la possibilità di permettere la guida contromano delle bici, solo in presenza di corsie ciclabili a doppio senso. Infine, è bene ricordare che la potenza massima del motore della bici elettrica non deve superare i 250 Watt mentre la velocità massima non deve essere superiore ai 30 km/h.



MONOPATTINI: CASCO, ASSICURAZIONE E TARGA

Ci sono nuove norme anche per i monopattini, questi sono tenuti ad essere dotati di assicurazione, targa e frecce obbligatorie, al fine di garantire una maggiore sicurezza per i loro utilizzatori e per gli altri utenti della strada. Sarà obbligatorio l'uso del casco per chi è a bordo dei monopattini, anche per i minorenni, al fine di prevenire lesioni gravi in caso di incidente. Questi, dunque, potranno circolare solo su strade urbane con limiti sotto i 50 km/h e non più sulle piste ciclabili e nelle isole pedonali.

AUTOVELOX

Secondo gli ultimi aggiornamenti, la Cassazione ha dichiarato che affinché una multa sia considerata valida, l'autovelox deve essere ben segnalato con un cartello ad almeno un chilometro di distanza dal dispositivo stesso.

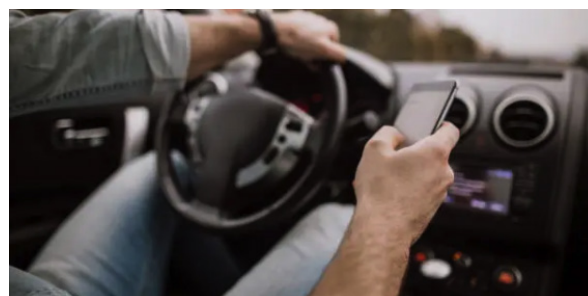


I LIMITI PER I NEOPATENTATI

Anche per i neopatentati sono previste delle strette nel Nuovo Codice della Strada. Verrà infatti innalzato a 3 anni, invece che un anno. Se un minorenne viene scoperto alla guida senza patente e ubriaco o drogato, dovrà aspettare fino ai 24 anni d'età per guidare un'auto.

CELLULARI ALLA GUIDA

Per i trasgressori che usano il cellulare alla guida: da 422 a 1.697 euro e la sospensione della patente da 15 giorni a 2 mesi (oggi si va da 165 a 660 euro) per la prima infrazione, da 644 a 2.588 euro e la sospensione patente da 1 a 3 mesi e la decurtazione di 10 punti in caso di recidiva.



Nel mirino dell'Autorità Garante della Concorrenza del mercato: bloccato il passaggio a Isybank dei correntisti di Intesa Sanpaolo che non hanno espresso il consenso

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha adottato un provvedimento cautelare nei confronti di Intesa Sanpaolo e di Isybank per impedire il passaggio alla banca digitale dei correntisti che non forniscano il proprio consenso espresso. Questa operazione al momento ha riguardato circa 300 mila clienti su un totale di 2,4 milioni che Intesa Sanpaolo intenderebbe trasferire a Isybank. Sono stati oltre 5.000 i consumatori (di cui più di 3.000 dopo l'avvio dell'istruttoria) che hanno chiesto l'intervento dell'Autorità. Per l'Autorità il trasferimento è stato previsto con modalità non conformi alle disposizioni del Codice del Consumo. Entro 10 giorni Intesa Sanpaolo e Isybank dovranno comunicare all'Autorità le misure adot-



tate per ottemperare al provvedimento cautelare. Per effetto del trasferimento- prosegue la nota dell'Antitrust - i correntisti interessati non avrebbero potuto più accedere in filiale né all'internet banking tramite personal computer e avrebbero dovuto svolgere le operazioni bancarie solo tramite App. Inoltre, i nuovi conti correnti prevedono condizioni economiche differenti e la perdita di servizi prima disponibili (ad esempio: carte virtuali per effettuare acquisti online in sicurezza, assegni bancari, accesso ai contratti di mutuo). Tali essenziali modifiche dei contratti in precedenza stipulati sono state unilateralmente imposte senza che fosse stato richiesto il previo consenso dei clienti al trasferimento.



NUOVE CONVENZIONI





**SONO
CONVENZIONATI
CON IL
CODACONS VDA**

- **Carrozzeria Crisafi – Pollein**
Sconto del 15% sul preventivo e auto di cortesia gratuita.

- **Studio odontoiatrico - Aosta**

Prima visita gratuita, esami radiologici, panoramica, teleradiografia, endorali e Tac gratuiti.
Sconto del 15% sul piano di cure nel limite di 700,00 €, sconto del 10% sulle somme eccedenti.
Finanziamento fino a 48 mesi a costo zero.
- **Coldiretti: CAF – Patronato – Rapporto lavoro Colf/Badanti**
Dichiarazione dei redditi, ISEE, pensioni, contratti di lavoro subordinato.
Tutte le prestazioni possono essere richieste direttamente in sede Codacons ed erogate dalla struttura convenzionata.

COLDIRETTI
- **IRV – Istituto Radiologico Valdostano**

Esami ecografici e radiologici 10% di sconto sul tariffario.
Risonanza magnetica €175,00 anziché €250,00.
Esami di laboratorio sconto del 10% dal tariffario.
Visite fisioterapiche (Massoterapia, Tecarterpia, Rieducazione funzionale, Onde d'urto minimo 3 sedute, Tens) 10% di sconto.
Visita specialistica Gastroenterologica 10% di sconto.

Gli sconti saranno ritenuti validi dietro presentazione della tessera socio Codacons valida dell'anno in corso

NUOVA CONVENZIONE!

- **Convenzione con la dott.ssa Psicologa MONIQUE GUIZZETTI - Aosta**

Primo sportello di ascolto gratuito con la Dott.ssa Psicologa Monique Guizzetti presso la Sede Codacons in Via Abbe Gorret 29
Convenzione del 20% per gli associati interessati

Per info telefonare al 0165 238126

SEGUICI SU FACEBOOK!
cerca **Codacons Valle D'Aosta**





Codacons Valle D'Aosta
★ 3 (2 recensioni) · Organizzazione

[Invia un messaggio subito](#)

[Home](#) [Informazioni](#) [Recensioni](#) [Video](#) [Altro](#)

[Mi piace](#) [Q](#) [...](#)

CODACONS VALLE D'AOSTA
Via Abbé Gorret, 27
11100 Aosta

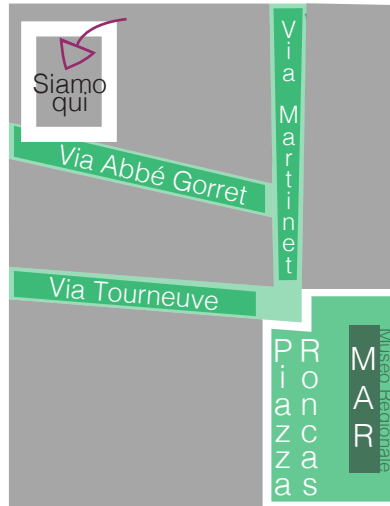
Orari apertura

Lunedì-Giovedì
h.9,00/12,00
h.15,00/18,00

Venerdì
si riceve
solo su
appuntamento

D
o
v
e

s
i
a
m
o



telefono:
0165/238126

e.mail:
info@codaconsvda.it

sito:
www.codacons.vda.it

